COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

PROVINCIA DI PARMA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2018/2020

Il Documento unico di programmazione semplificato

INTRODUZIONE

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'obiettivo del DUP è riunire in un unico documento gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio e del PEG e la loro successiva gestione.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e l'approvazione.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

PREMESSA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in aree strategiche e missioni che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1 - LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il programma di governo dell'Amministrazione Comunale per il quinquennio 2016-2021 è costruito intorno ai principi dell'equità e della giustizia sociale, ponendosi come obiettivo strategico la partecipazione dei cittadini attraverso il dialogo ed il confronto diretto.

Nell'attuale fase di recessione economica il primo obiettivo è sostenere la ripresa e l'ente locale deve concorrere con una politica autonoma di investimenti pubblici, con la riduzione della burocrazia, con politiche di servizio alle imprese e alle famiglie.

La formazione scolastica, i servizi socio-sanitari, la cultura, lo sport e le spese per l'ambiente e il territorio non si possono considerare puri costi, ma sono investimenti a favore dei cittadini.

La difficile congiuntura della finanza locale, che ogni anno comporta sacrifici crescenti ai Comuni, complica notevolmente il raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Di norma, di fronte alla riduzione delle risorse, le alternative che si presentano agli Amministratori locali sono:

- chiusura o ridimensionamento dei servizi
- riduzione degli standard di qualità
- aumento delle entrate tributarie ed extra-tributarie.

Partendo dalla volontà di escludere chiusure, riduzioni di qualità dei servizi e ferma restando l'attenzione alla eliminazione degli eventuali sprechi e alla sobrietà della politica, si dovranno combinare altre alternative, privilegiando le politiche di riordino organizzativo e di cambiamento delle forme di gestione dei servizi.

Tali azioni si rendono necessarie non solo per reggere l'urto dei tagli immediati, ma per garantire la sostenibilità dei servizi pubblici nel medio periodo e, ove possibile, per reperire risorse da destinare al loro sviluppo quantitativo e qualitativo in futuro.

Si rinvia per una analisi dettagliata dei contenuti delle linee programmatiche di mandato alla apposita deliberazione di Consiglio Comunale con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2016-2021.

1.2 – ANALISI DI CONTESTO

- IL CONTESTO ESTERNO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.2.1 - IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

• Analisi geopolitica

Dopo una crisi lunga e profonda, dal 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa che sta via via rafforzandosi. Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG e conseguentemente ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie.

Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo indebolita dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio intrapresa dal Governo ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80

euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017). Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

- **Andamento europeo**

A livello europeo è prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni. La nuova governance dell'area oltre all'integrazione monetaria e finanziaria dovrà incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita, migliorandone anche la distribuzione tra gli Stati membri. L'Europa dovrà dotarsi di meccanismi condivisi in grado di alleviare i costi delle riallocazioni del fattore lavoro e delle crisi che colpiscono un comparto o un territorio. La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere.

- **Andamento italiano**

L'Italia ha intrapreso un sentiero virtuoso stretto tra due esigenze contrapposte: ridurre il deficit e sostenere la crescita, riguadagnando tassi di crescita del prodotto positivi, evitare pericolose cadute del livello dei prezzi, contenuto il disavanzo pubblico e stabilizzato il debito.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo via via più solido. Restano sullo sfondo preoccupazioni connesse a rischi geopolitici e alle conseguenze di eventuali politiche commerciali protezionistiche promosse dalla nuova amministrazione statunitense.

Nel periodo 2008-2014 il PIL italiano ha subito una forte contrazione in termini reali, come si può vedere chiaramente dai dati riportati nella tabella sottostante. Nella medesima tavola sono riportati i rapporti fra il debito e il PIL e fra il deficit della finanza pubblica e il PIL dello stesso periodo. Appare evidente che il calo del PIL (ovvero del denominatore) ha comportato un peggioramento automatico del rapporto, ma risulta altresì evidente che tra il 2008 e gli anni immediatamente seguenti le scelte di politica economica hanno peggiorato le dinamiche del deficit e del debito, innescando uno squilibrio che si trascina ancora e complica il raggiungimento dei traguardi concordati nel Patto di Stabilità e Crescita della UE.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Deficit/Pil	2,7	5,3	4,2	3,5	3	2,8	3	2,7	2,4
Debito/PIL	102,3	112,5	115,3	116,4	122,2	127,9	132,0	132,7	132,6

Nel 2015/2016 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2017 si prevede una conferma al 133 per cento e per il 2018 si prevede un valore pari al 132,5 per cento.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici nonché nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Il Piano Industria 4.0 – basato su interventi a sostegno della produttività, della flessibilità e della competitività delle nostre produzioni – intende favorire un cambiamento produttivo e tecnologico volto alla decisa crescita della competitività. Sono state inoltre potenziate le misure per il rientro dei cervelli e l'attrazione del capitale umano.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo. Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà dello 0,9% e dell'1,1% nel 2018.

crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 0,93 per cento e all'1,2 per cento nel 2018 e all'1,5 per cento nel 2019. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti.

1.1.2 - LEGISLAZIONE EUROPEA

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), che, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato;
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta.

Nel corso del 2015 sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE.

Il Quantitative Easing della BCE che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti.

1.1.3 - LEGISLAZIONE REGIONALE

La Giunta regionale ha approvato con delibera n° 1016 del 28/06/2016 il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 (DEFR) che, in applicazione del decreto legislativo n° 118/2011, diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Il DEFR 2017 è articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE;
- AREA ECONOMICA;
- AREA SANITÀ E SOCIALE;
- AREA CULTURALE;
- AREA TERRITORIALE.

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018 con deliberazione G.R. N° 2259 DEL 28.12.2015, confermando il contenimento delle spese, della pressione fiscale e la prosecuzione del percorso di accompagnamento del processo di riordino istituzionale.

Nello specifico prevede il finanziamento:

- di 3 milioni di euro all'anno per tre anni (2016-2018) destinati al Programma di sviluppo rurale, in particolare ad interventi per promuovere un'agricoltura ecosostenibile;
- di 3 milioni indirizzati ad opere di difesa del suolo e della costa e a servizi e lavori di manutenzione del settore ferroviario;
- di 2,5 milioni garantiranno le attività e il funzionamento dell'Agenzia regionale per il lavoro;
- di 1 milione di euro finanzierà il bando regionale per il contrasto alle violenze sulle donne;
- di 1,5 milioni sono destinati allo sviluppo del settore turistico.

A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macro-aree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi.

1.1.4 - LE GESTIONI ASSOCIATE E LE FUSIONI NELLA LEGISLAZIONE REGIONALE

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n° 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed

adeguatezza". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n° 78/2010 (convertito in legge n° 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La legge n° 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni e delle fusioni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n° 21/2012.

L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Neviano degli Arduini corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei cinque Comuni che fanno parte dell'Unione Appennino Parma Est, ove sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione;
- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- servizio personale;
- sportello attività produttive.

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'Unione gestirà in forma associata anche la stazione unica degli appalti (CUC).

Per ciò che riguarda i processi di fusione, al fine di sostenere nel modo migliore i processi di fusione è stata approvata (con DGR n° 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015- che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Le fusioni finora concluse in Regione sono 8 e hanno portato alla soppressione di 22 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni, e dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni. Pertanto, il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito dai 348 Comuni nel 2013 a 334 al 1° gennaio 2016.

Sono attualmente in corso 6 nuovi procedimenti di fusione che riguardano altri 16 Comuni della Regione, nella Città metropolitana di Bologna e nelle Province di Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.

1.1.5 - IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Dal 2016 troverà piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all.

4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

1.1.6 - DELEGA FISCALE

Con la legge 11 marzo 2014, n° 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni; assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi.

1.2 - IL CONTESTO INTERNO

1.2.1 - INDIRIZZI STRATEGICI

1.2.1.1 - LE SCELTE DI VALORE

Dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale emergono gli indirizzi strategici ed i principi guida cui l'Amministrazione intende ispirarsi che si possono così riassumere:

- partecipazione dei cittadini;
- attenzione alla situazione economico-finanziaria;
- attenzione al territorio e alla viabilità;
- attenzione al sociale e all'istruzione;
- attenzione all'ambiente, al turismo e allo sviluppo economico.

1.2.1.2- LE POLITICHE DI MANDATO

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- alla partecipazione: si intende favorire il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza alle scelte dell'Amministrazione;
- all'informazione: la conoscenza serve sia per poter influire sulle scelte sia per avere una piena consapevolezza dei bisogni e dei diritti;
- alla trasparenza: si ritiene tale principio fondamentale per rendere i cittadini consapevoli dei meccanismi di funzionamento della macchina comunale, mettendo a disposizione dati che creano possibilità di confronto, di suggerimenti e di collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: ovvero un monitoraggio costante sulla propria azione amministrativa e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati.

1.2.1.3- GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione nel periodo residuale del mandato (2018/2021) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- ricerca di nuove risorse private attraverso l'adesione ad iniziative di raccolta fondi quale "Art bonus", sponsorizzazioni, promozione dell'assegnazione del 5 per mille ai soggetti non profit del territorio nonché al Comune stesso;
- proseguire nella politica di aumento dell'efficienza dell'apparato comunale, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze;
- Avviare un percorso di studio finalizzato alla valutazione della fattibilità di una fusione tra comuni con le realtà circostanti e con particolare riferimento ai comuni dell'ambito Appennino Parma Est.

1.2.1.4 - LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annuale, in occasione:
 - a) del rendiconto della gestione;
 - b) della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009 che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

1.2.1.5- INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Il presente documento è costruito "a legislazione vigente", pertanto fatte salve modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2018-2020:

Entrate correnti

Si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2018 e 2019 e prospetticamente da assumersi anche per il 2020.

Coerentemente con la legge di stabilità 2017 si deve prevedere il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario, con il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi approvate per il 2017.

Si provvederà all'aggiornamento del piano finanziario TARI con conseguente adeguamento della relativa Tariffa se si renderà necessario.

Spesa corrente

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora con l'attenzione di non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla ripresa dell'attività edilizia, con riferimento agli incassi dei proventi per oneri di urbanizzazione e dalla ripresa del mercato immobiliare con riferimento alle alienazioni di immobili previste nel piano delle alienazioni.

Spese in conto capitale

Le spese di investimento saranno prioritariamente finanziate con entrate proprie (oneri urbanizzazione, alienazioni ecc) e con la ricerca di contributi pubblici finalizzati o di capitali privati. Il ricorso all'indebitamento avrà una rilevanza marginale nell'ottica di ridurre progressivamente il debito.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Tributi

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore si cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata la pressione tributaria, o, se possibile, riducendola.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima Legge di stabilità, sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2017, che per i principali tributi locali prevedeva i principi di seguito esposti:

1. **IMU su immobili concessi in comodato gratuito:** viene introdotta una riduzione del 50% della base imponibile in caso di comodato gratuito con le seguenti specificazioni:
 - è necessario essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario;
 - l'immobile sia presente nello stesso comune dove si ha la residenza e la dimora abituale;
 - sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat. A1, A8 e A9).
2. **IMU Terreni agricoli** è prevista l'esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare giugno/1993 come montani
3. **TASI Abitazione principale.** Viene eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).
4. **Abrogata l'IMUS (IMU secondaria).** Ancor prima di entrare in vigore viene abrogata l'IMUS o IMU secondaria, tributo previsto dalla riforma del federalismo fiscale (Art. 11 del D.Lgs. n° 23 del 2011). Che prevedeva questo tributo in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.
5. **Nessun aumento di tributi regionali e locali:** è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2016. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) in quanto deve sempre essere garantita la copertura del 100% dei costi.
6. **IMU e TASI Immobili locati a canone concordato:** per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n° 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.
7. **Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati"** dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

Negli ultimi due anni si è rilevata la necessità di contrarre le spese correnti al fine di garantire la quadratura del bilancio cercando di non incidere sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Per il triennio 2018/2020 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento dei servizi attivi nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni che consentano il recupero di risorse.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n° 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n° 78/2010 (conv. in legge n° 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n° 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

2.1 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Il Comune di Neviano degli Arduini è situato sui primi contrafforti dell'Appennino tosco-emiliano. Il suo territorio, di circa 10.587 ettari, è lambito dai torrenti Enza e Parmossa e attraversato dalla Val Toccana e dalle valli del Termina di Torre e Termina di Castione. La cima più alta, il Monte Fuso, ospita all'interno un'Oasi. Neviano è oggi una ridente località appenninica ad economia prevalentemente agricola. E' diffusa la coltivazione del frumento, granoturco, orzo vite e castagne. Importante l'allevamento del bestiame, la produzione del formaggio parmigiano-reggiano e la stagionatura dei prosciutti. Di notevole interesse artistico è la Pieve di Sasso, monumento nazionale, risalente all'XI secolo e che la tradizione vuole eretta da Matilde di Canossa. Gli edifici tipici della zona sono stati costruiti in pietra arenaria locale. Il territorio è particolarmente importante per la diffusa pratica della agricoltura biologica.

2.2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO- IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

Dati generali :

Superficie	105.87 kmq
Altitudine s.l.m.	517 mt
Abitanti al 31.12.2016	n. 3649
Densità:	35 ab/kmq
Codice ISTAT	034024
Codice catastale	F882
Fiumi	n. 3
Strade comunali	Km 241
Strade vicinali	Km 200
Autostrade	-

2.3 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento (2011)	n°3.691
Popolazione residente al 31 dicembre 2016	n° 3.649
di cui: maschi	n° 1.815
femmine	n° 1.830
nuclei familiari	N° 1.753
comunità/convivenze	n° 2
Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)	n° 3.625
Nati nell'anno	n° 25
Deceduti nell'anno	n° -63
saldo naturale	n° -38
Immigrati nell'anno	n° 161
Emigrati nell'anno	n° 147

saldo migratorio		n° -14
Popolazione al 31.12.2015		n° 3.649
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 206
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 217
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 444
In età adulta (30/65 anni)		n° 1.732
In età senile (oltre 65 anni)		n° 1.050
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	7,9
	2012	7,7
	2103	6,9
	2014	8,6
	2015	7,84
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	15,1
	2012	20,5
	2013	19,3
	2014	14,7
	2015	18,39
		17,52
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Il livello di istruzione della popolazione residente e' medio basso con prevalenza di assolvimento scuola dell'obbligo		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
L'attività prevalente del territorio e quella agricola caratterizzata dalla prevalenza di aziende medio -piccole a conduzione familiare		

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3768	3737	3709	3726	3668	3649
In età prescolare (0/6 anni)	209	215	207	210	208	206
In età scuola obbligo (7/14 anni)	218	214	211	222	217	217
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	463	456	474	460	448	444
In età adulta (30/65 anni)	1780	1773	1758	1781	1742	1732
In età senile (oltre 65 anni)	1098	1079	1059	1053	1053	1050

2.4 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.4.1 - Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
SERVIZIO RIFIUTI	Gestione esternalizzata	IREN AMBIENTE SPA	Servizio affidato in appalto da ATERSIR (ultimo aggiornamento delibera Atersir n°5/2015)
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Servizio in concessione	IRETI SPA	Gestore salvaguardato individuato da ATERSIR
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	Servizio in concessione	IRETI SPA	31/12/2010 prorogato in attesa di affidamento mediante gara indetta da ATEM (D.M. n°226 del 12/11/2011 e s.m.i.)

SERVIZIO FARMACIA	Gestione diretta in economia		
-------------------	------------------------------	--	--

2.4.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Note
Società LEPIDA S.P.A	S.P.A.	0,0016%	PARTECIPAZIONE con n. 1 azione di valore nominale Euro 1.000,00
MATILDE DI CANOSSA S.R.L.	S.R.L.	0,86%	PARTECIPAZIONE con n. 15 azioni Società in liquidazione

Si fa rinvio anche alla deliberazione C.C. N. 12 del 2.4.2015 relativa al PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ E PARTECIPAZIONI.

2.4.3 - Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

1. Ente/Organismo strumentale/Società ¹ : LEPIDA S.P.A	
INDIRIZZI GENERALI	Si prevede di mantenere la partecipazione in tale società in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali.

2. Ente/Organismo strumentale/Società: MATILDE S.R.L.	
INDIRIZZI GENERALI	Il Comune rinuncerà alla quota di partecipazione nella società, sostenendo il relativo scioglimento anticipato della stessa per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale anche a causa delle reiterate perdite di bilancio, dopo tre esercizi consecutivi chiusi in perdita. Si prevede di eliminare la partecipazione nella società appena possibile.

2.5 – Analisi delle risorse finanziarie

2.5.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato dall'incertezza dell'ammontare delle risorse disponibili, che preclude la possibilità di stilare una programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- dalla persistente crisi economica che fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa;
- dalla progressiva riduzione delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo di solidarietà comunale), legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review);
- dalle norme in materia di fiscalità locale (IMU/IMU Stato/TASI) che privano i comuni di una quota consistente del gettito IMU e impediscono di aumentare i tributi locali.

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili tra cui la contrazione delle spese ed il contrasto all'evasione fiscale.

Le principali linee di azione per la formazione del bilancio di previsione 2018/2020 possono essere così sintetizzate:

- prosecuzione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie, al fine di ridurre al minimo eventuali residue evasioni e insolvenze;
- proseguimento del monitoraggio di bandi e fondi a cui poter attingere attraverso progetti.

Quanto alle spese correnti, si proseguirà nel processo di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. Per il triennio 2018/2020, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono in generale gli andamenti dell'esercizio 2017.

2.5.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2015	Anno 2016	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsione)	2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	86.687,07	108.670,43	64.810,00				
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	2.657.795,83	2.645.124,91	2.644.100,00	2.644.100,00	2.644.100,00	2.644.100,00	+ 0,00%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	104.748,93	95.513,32	165.550,00	159.820,00	159.820,00	159.820,00	- 3,46%
. Extratributarie (+)	1.985.938,01	1.801.409,92	1.879.730,00	1.877.230,00	1.877.230,00	1.877.230,00	- 0,13%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.835.169,84	4.650.718,58	4.754.190,00	4.731.210,00	4.681.150,00	4.681.150,00	-1,54%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)							
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	150000,00	150000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)							
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.685.169,84	4.500.718,58	4.604.190,00	4.531.150,00	4.531.150,00	4.531.150,00	-1,59%
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	20.000,00	80.548,00	263.929,34				
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	387.610,00	249.655,00	448.000,00				
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	351.977,15	284.187,08	1.305.000,00	1.005.000,00	355.000,00	355.000,00	-23,00%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)							
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	909.587,15	764.390,08	2.166.929,34	1.155.000,00	505.000,00	505.000,00	-46,70%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	327.241,63	724.282,65	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00	0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	5.921.998,62	5.921.998,62	9.504.088,56	9.314.210,00	8.896.150,00	8.246.150,00	-10,90%

2.5.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno 2018	2° Anno 2019	3° Anno 2020
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.309.891,96	2.275.790,45	2.274.100,00	2.274.100,00	2.274.100,00	2.274.100,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	347.903,87	369.334,46	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.657.795,83	2.645.124,91	2.644.100,00	2.644.100,00	2.644.100,00	2.644.100,00

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale, per il 2017 e per il triennio 2018-2020:

- ha mantenuto inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota unica 0,80%);
- ha confermato le aliquote IMU anno 2016;
- ha confermato, tenuto conto del sistema dei vincoli in materia di aliquote IMU/TASI, l'aliquota TASI al 2,5 per mille per le sole abitazioni principali con azzeramento dell'aliquota per le altre tipologie di immobili, per cui a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2016 sono soggette al pagamento solo le abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- ha mantenuto inalterato il sistema tariffario Tosap ed Imposta di pubblicità;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario adottato da Atersir, ha determinato le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti.
- e' previsto nel corso dell'anno 2017 di bandire la gara per esternalizzare l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni.

2.5.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Trasferimenti correnti	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno 2018	2° Anno 2019	3° Anno 2020
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	104.748,93	95.513,32	165.550,00	159.820,00	159.820,00	159.820,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	104.748,93	95.513,32	165.550,00	159.820,00	159.820,00	159.820,00

Nell'ambito dei trasferimenti erariali inseriti nel titolo 2^a delle entrate sono state indicate alcune voci che derivano dai rimborsi fatti dallo Stato a seguito della soppressione di imposte o in base a contributi compensativi per l'eliminazione di fattispecie imponibili.

In particolare gli stanziamenti previsti riguardano:

- Minori introiti per addizionale IRPEF derivante da cedolare secca (D.Lgs 23/2011);
- Quota a ristoro del minor gettito IMU e TASI, previsto dal comma 74 della L. 147/2013, derivante dall'esenzione per i fabbricati rurali e la riduzione del moltiplicatore sui terreni agricoli nonché dall'esenzione delle abitazioni principali per la TASI;

- Contributi per conguagli anni precedenti.

Nel triennio non sono stati previsti trasferimenti di natura corrente -Tipologia 20105 -da parte dell'unione europea ed eventuali finanziamenti verranno previsti al momento dell'assegnazione definitiva.

2.5.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	2015	2016	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.673.667,54	1.509.841,09	1.572.850,00	1.570.350,00	1.570.350,00	1.570.350,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	150,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	189,21	10,70	130,00	130,00	130,00	130,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	312.081,26	291.408,13	306.650,00	306.650,00	306.650,00	306.650,00
Totale	1.985.938,01	1.801.409,92	1.879.730,00	1.877.230,00	1.877.230,00	1.877.230,00

I proventi dei servizi pubblici sono stati previsti in linea con gli scorsi anni e sono state valutate tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, ma non sono stati fatti aumenti per compensare, almeno parzialmente, gli effetti della crisi economica generale che già pesa sulle famiglie.

L'Amministrazione ha cercato di valutare tutti i servizi che il Comune eroga per garantire l'accesso agli stessi secondo criteri di equità e di economicità a seconda della tipologia. Nell'ambito di questa filosofia lo sforzo maggiore è stato rivolto ai servizi scolastici per i quali si sono mantenute inalterate le tariffe attualmente applicate all'utenza.

I servizi a domanda individuale sono quelle prestazioni rese dal Comune, su domanda dell'utente, i cui prezzi non sono disciplinati per legge nazionale o regionale e per i quali il Comune richiede una compartecipazione a carico degli utenti.

La prima regolamentazione di tali servizi risale alla legge 51/1982, in forza della quale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione dell'utenza, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione dei servizi gratuiti per legge.

Con la legge 131/1983 è stato stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tali servizi finanziata da tariffe, contribuzioni o altre entrate specificamente destinate.

2.5.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	2015	2016	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2018	2019	2020
	1	2	3	4	5	6
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	215.552,11	134.000,00	444.000,00	465.000,00	215.000,00	215.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	60.000,00	671.000,00	400.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	61.500,00	43.036,00	105.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	69.925,04	47.151,08	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale	351.977,15	284.187,08	1.305.000,00	1.005.000,00	355.000,00	355.000,00

Si conferma la previsione di alienazione di alcuni beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali già individuati nel 2017 per i quali non si è concretizzata la relativa alienazione.

2.5.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono previste entrate conseguenti a riduzioni di attività finanziarie.

Eventuali proventi derivanti dalle dismissioni delle partecipazioni societarie saranno inserite in bilancio al momento dell'effettivo realizzo.

2.5.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2019
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0	120.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00

Non è prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2018/2020.

2.5.9 - Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio 2015 (acc.comp.)	Esercizio 2016 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2018	2019	2020
1	2	3	4	5	6	
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Da anni non si fa ricorso all'anticipazione di cassa ma si è previsto uno stanziamento per un eventuale anche temporaneo ricorso all'anticipazione di cassa.

2.5.10 - Investimenti programmati

Gli investimenti programmabili sono strettamente connessi alla realizzazione delle entrate proprie e all'ottenimento di contributi da parte del settore pubblico. E' altresì necessario ricercare fonti alternative di finanziamento reperibili prioritariamente tramite finanziamenti regionali, nazionali (protezione civile), europei e tramite la creazione di operazioni di partenariato pubblico privato.

Per quanto riguarda la programmazione degli investimenti programmati per il triennio 2018-2020 si rimanda alla Sezione Operativa riguardante il nuovo Programma degli investimenti 2018/2020. Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente del suddetto programma investimenti si evidenzia che le manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni di patrimonio esistente non comportano maggiori oneri gestionali mentre per i nuovi investimenti, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazione e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

2.5.11 - Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno reimputati al Bilancio 2018-2019-2020 tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, per investimenti relativi ad obbligazioni e progetti attivati negli anni precedenti, ma che verranno a scadenza nel triennio.

2.5.12 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU, la TASI e la Tari;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento e l'innalzamento dei servizi esistenti.

L'organizzazione del sistema tributario locale è il seguente:

A decorrere dall'anno 2014 è intervenuta una nuova sostanziale modifica della normativa riferita alle fonti di entrata degli Enti Locali nonché ai trasferimenti ed entrate dei Comuni. Con la legge n. 147 del 27/12/2013 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, salvo quanto previsto dal DL 16/2014 convertito nella legge n. 68/2014.

La TARI è andata a sostituire dall'01/01/2014 il prelievo Tares. L'Ente, che ha già regolamentato il nuovo tributo nell'anno 2014, è tenuto ad approvare il piano finanziario ed a determinare le tariffe assicurando la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti tenendo conto anche delle determinazioni riferite al servizio rifiuti disposti da Atersir.

La TASI è un nuovo tributo istituito dall'01/01/2014 il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree edificabili a qualsiasi uso adibite. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria.

Il Comune, che ha già regolamentato il nuovo tributo nell'anno 2014, deve determinare le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

La TASI è diretta a coprire i costi dei servizi indivisibili che il Comune eroga alla collettività; dal 2016 è stata abolita l'applicazione della TASI alle abitazioni principali.

2.5.13 - Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

2.5.14 - Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solo con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Si richiama la norma tuttora vigente prevista dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali secondo la quale dall' 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità certificata dal responsabile del procedimento ed il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese in generale a livello locale ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni in quanto oggi vendere beni patrimoniali disponibili significa il più delle volte, vendere il bene ad un prezzo inferiore rispetto al suo intrinseco valore.

Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, in quanto l'indebitamento mal si concilia con il rispetto del patto di stabilità.

Appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Indebitamento

Il Comune di Neviano degli Arduini nel corso degli anni ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare investimenti che altrimenti non sarebbero stati possibili. La percentuale di incidenza del debito residuo al 31.12.2016 pari a Euro 5.394.763,87 sulle entrate correnti riferite all'anno 2016 (ultimo rendiconto approvato – Euro 4.542.048,15) è pari al 118,77%. Analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti (quota capitale + quota interessi), risulta evidente una elevata incidenza sulle entrate correnti che rimane per tutto il triennio 2018-2020 oltre il 15 % delle entrate correnti.

L'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate corrente rientra comunque al di sotto del limite di deficiarietà strutturale (120%).

Per dare un quadro più completo del parametro oggetto di analisi si riportano i valori dei vari comuni della provincia su base 2015.

Indice di indebitamento comuni Provincia di Parma

	Anno 2013 Valori percentuali	Anno 2015 Valori percentuali
ALBARETO	78,48	63,26
BARDI	116,49	107,28
BEDONIA	69,3	51,89
BERCETO	316,87	313,02
BORE	146,3	155,90
BORGO VAL DI TARO	47,31	36,34
BUSSETO	126,62	114,15
CALESTANO	58,37	50,65
COLLECCHIO	29,31	21,84
COLORNO	40,39	38,00
COMPIANO	95,58	113,05
CORNIGLIO	178,56	203,60
FELINO	55	60,79
FIDENZA	146,58	132,94

FONTANELLATO	23,59	18,40
FONTEVIVO	54,05	53,84
FORNOVO DI TARO	68,4	62,97
LANGHIRANO	134,82	123,34
LESIGNANO DE' BAGNI	133,98	112,29
MEDESANO	61,22	58,15
MEZZANI	33,3	16,65
MONCHIO DELLE CORTI	175,57	157,16
MONTECHIARUGOLO	50,62	29,87
NEVIANO DEGLI ARDUINI	133,94	123,29
NOCETO	137,63	139,04
PALANZANO	112,93	94,52
PARMA	65,55	55,67
PELLEGRINO PARMENSE	146,31	136,22
POESINE PARMENSE	99,64	77,89
ROCCABIANCA	104,41	118,15
SALA BAGANZA	69,39	88,75
SALSOMAGGIORE TERME	143,02	134,51
SAN SECONDO PARMENSE	70,38	68,89
SISSA TRECASALI	79,17	84,30
SOLIGNANO	162,78	143,58
SORAGNA	156,09	151,74
SORBOLO	12,07	7,71
TERENZO	145,85	119,66
TIZZANO VAL PARMA	131,61	129,87
TORNOLO	149,02	149,15
TORRILE	59,26	58,02
TRAVERSETOLO	121,76	104,77
VALMOZZOLA	132,53	129,37
VARANO DE' MELEGARI	174,53	185,66
VARSÌ	101,17	51,33
ZIBELLO	90,53	96,82

Fonte dati: Regione Emilia Romagna - Settore finanza

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 1.488,21 quindi in riduzione rispetto agli anni precedenti anche se al di sopra della media regionale (circa 850 euro).

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata.

Il limite di delegabilità dei cespiti è stato oggetto di molteplici modifiche normative nel corso degli ultimi cinque anni.

Nel 2011 era stato messo pari al 12% , la legge di stabilità n.183/2011 ha modificato in modo consistente il limite previsto dall' articolo 204 del D.Lgs n.264/2000 fissando dal 1 gennaio una percentuale del 8% per l'anno 2012, 6% per il 2013 e il 4% per il 2014.

La legge di stabilità 2014 ha rivisto i predetti limiti fissando il limite del 8% per tutte le annualità dal 2012 al 2014 e il 10% a decorrere dall'anno 2015.

Il riferimento è a alle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il calcolo della capacità di indebitamento per il 2017 è il seguente:

Descrizione	2017
Entrate correnti penultimo anno precedente (2016)	4.542.048,15
Limite del 10%	454.204,81
Interessi passivi in essere	240.805,65
Disponibilità quota interessi per nuovo indebitamento	213.399,16
% di incidenza q/interessi su entrate correnti	5,30%
% di incidenza q/capitale su entrate correnti	10,57%
% di incidenza totale	15,87%

Nella gestione dell'indebitamento per il triennio 2018-2020 sarebbe opportuno destinare parte delle risorse disponibili all'estinzione anticipata dei prestiti.

Solo in questo modo sarà possibile liberare risorse di parte corrente per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, senza gravare sulla fiscalità generale.

2.5.18 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Per il triennio 2018-2019-2020 è destinata la somma di Euro 150.000,00 di parte corrente al finanziamento degli investimenti.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'Ente è stato garantito nell'esercizio 2017 ed è previsto anche per il triennio 2018-2020 senza necessità di ricorrere, alla deroga per la destinazione dei proventi dei permessi di costruzione a spese correnti.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI (Tit. I-II-III-IV-V)	meno	SPESE FINALI (Tit. I-II-III-IV)	≥	ZERO
--	------	------------------------------------	---	------

Equilibri di cassa

Il Comune riesce a far fronte alle richieste di pagamento utilizzando le disponibilità di cassa e da molti anni non fa ricorso all'anticipazione.

Al 30.6.2017 il saldo di tesoreria era pari ad Euro 1.739.891,48.

Nel periodo 2018-2020 si prevede di continuare a far fronte alle uscite con le disponibilità liquide.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2018

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2016	2.645.124,91
Titolo 2 rendiconto 2016	95.513,32
Titolo 3 rendiconto 2016	1.801.409,92
TOTALE	4.542.048,15
3/12	1.135.512,04

3 - Risorse umane

3.1 Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza, infatti il numero dei dipendenti è pressoché stabile, nonostante un aumento del carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La situazione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	29	29	29	29	19	19
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	17	18	16	18	18	16
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	5,20	6,77	6,26	4,73	1	1
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	0,75	1	1	1	1,08	1

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	144,33	137,59	143,02	140,68	190,67	192,05	226,26
Incidenza spese di personale su spese correnti	19,98%	20,73%	19,90%	16,22%	18%	19,11%	17,86%

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2016 per categoria e genere:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT	%
B	2	25%	6	75%	8	100,00%
C		00,00%	4	100,00%	4	100,00%
D	1	25,00%	3	75,00%	4	100,00%
Totale	3	17,65%	13	81,25%	16	100,00%

Si può notare che il più dell'80% del personale è di genere femminile e questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne.

La situazione del personale in servizio con orario part-time alla data del 31 dicembre 2016, suddivisa tra uomini e donne, è la seguente:

Categoria	Maschi			Femmine			Totale	Note
	Maschi	Tempo Pieno	Part-Time	Femmine	Tempo Pieno	Part-Time		
B	2	1	1	6	3	3	8	P.T. Maschi Legge 68
C				4	4		4	
D	1	1		3	3		4	
Totale	3	2	1	14	11	3	16	

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione non determina blocchi in quanto l'età anagrafica media dei dipendenti al 31.12.2016 è di 48,11 anni, mentre l'anzianità di servizio media maturata è pari a 18 anni, calcolata dall'assunzione a tempo indeterminato, vale a dire quanto maturato presso il Comune di Neviano degli Arduini e presso i precedenti datori di lavoro pubblici per quei dipendenti assunti tramite mobilità.

La produttività, la flessibilità dei dipendenti del Comune di Neviano degli Arduini è quindi di buon livello considerata l'età media dei dipendenti; inoltre l'adattabilità al cambiamento e lo spirito di iniziativa è forte in quanto gli stessi posseggono un'anzianità bassa.

Analizzando infine il livello di istruzione dei dipendenti si evince che i titoli di studio sono in linea con la categoria di appartenenza. Si evidenzia che il personale femminile ha un livello di istruzione più elevato rispetto al personale maschile.

Distribuzione del personale per titolo di studio e categoria e genere al 31.12.2017:

CATEGORIA	SC. OBBLIGO		DIPLOMA		LAUREA	
	M	F	M	F	M	F
B	1	5	1	1		
C				3		1
D				2	1	1
TOTALI	1	5	1	6	1	2

Nonostante le condizioni dei dipendenti sopra descritte sia buona, l'evoluzione normativa verificatasi negli ultimi anni e la velocità con la quale è cambiata ha aumentato il carico di lavoro dei dipendenti, in particolare i cambiamenti più rilevanti sono stati in materia di trasparenza, di tracciabilità dei flussi finanziari, di modalità di acquisto di beni e servizi e di verifica degli obblighi contributivi dei fornitori,

la fatturazione elettronica, l'applicazione dello split payment ecc, hanno appesantito e rallentato le procedure. Inoltre tale repentina evoluzione normativa ha spesso messo in difficoltà le software house nell'adattare le procedure informatiche all'evoluzione normativa, complicando ulteriormente gli adempimenti a carico dei dipendenti.

Dotazione organica al 31/12/2016

Categoria giuridica D (Istruttore Direttivo e Funzionario)	n. 4
Categoria giuridica C (Istruttore)	n. 4
Categoria giuridica B (Esecutore e Collaboratore)	n. 8
Totale	n. 16

3.2 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Anno 2016	Previsione		
	Anno 2013.	Anno 2014	Anno 2015		1° anno 2017	2° anno 2018	3° anno 2019
Dipendenti al 1/1	16	18	18	17	16	16	16
Cessazioni	1	0	1	1	1	0	0
Assunzioni	3	0	0	0	1	0	0
Dipendenti al 31/12	18	18	17	16	16	16	16

3.3 – Rispetto vincoli di finanza pubblica

L'ente ha rispettato il limite disposto per il raggiungimento dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2016, come debitamente certificato entro il 31.3.2017.

Per effetto dell'introduzione dell'obbligo del pareggio di bilancio in Costituzione (art. 81), è stata emanata la legge n° 243/2012 la quale attualmente prevede che regioni, province e comuni rispettino, in fase previsionale e a rendiconto, il pareggio di bilancio inteso come:

Equilibrio finale	Entrate finali (titolo I-II-III-IV-V)	meno	Spese finali (titolo I - II - III)	Maggiore di zero
Equilibrio corrente	Entrate correnti (titolo I-II-III)	meno	Spese correnti + Quota capitale mutui (titolo I - IV)	Maggiore di zero

GLI EQUILIBRI DEVONO ESSERE RISPETTATI INTERMINI DI COMPETENZA

Con circolare n° 5 del 10.02.2016 sono state illustrate le nuove regole che disciplinano il pareggio di bilancio dall'esercizio 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato (al netto della quota riveniente da indebitamento) facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Sono previsti anche "abbattimenti" per le iniziative governative di attenzione alle scuole; su questa possibilità l'Ente ha provveduto a trasmettere apposita richiesta.

Nella tabella allegata al bilancio di previsione, l'obiettivo 2016 - 2018 è stato determinato per effetto delle disposizioni che:

- prevedono di escludere lo stanziamento di previsione degli accantonamenti a titolo di fondo crediti dubbia e difficile esazione;
- obbligano a peggiorare l'obiettivo del 50% degli spazi (solidarietà orizzontale nazionale e regionale) ottenuti negli esercizi precedenti;

L'obiettivo di patto dei singoli enti può essere modificato attraverso i patti di solidarietà tra enti territoriali:

- Patto regionale verticale;
- Patto regionale orizzontale;
- Patto nazionale orizzontale;

Mediante gli stessi gli enti territoriali possono cedere/richiedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità, con un meccanismo di retrocessione (50% cadauno nei due esercizi successivi al beneficio) degli spazi ceduti / acquisiti negli esercizi futuri.

Il comma 723 dell'articolo 1 della legge n° 208 del 2015 elenca le sanzioni da comminare agli enti in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710. In particolare, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- l'ente non può impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento;

- l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione; È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di questa disposizione;
- l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'eventuale inadempienza nel 2017 comporterà l'applicazione delle sanzioni già dall'anno 2018.

Nell'ambito dei conteggi degli equilibri di patto sono state considerate le seguenti voci che creano al comune di Neviano degli Arduini spazi rispetto gli equilibri imposti dalla legge:

	2017	2018	2019
Spesa per rimborso di prestiti	480.347,58	489.723,23	477.155,94
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (in riduzione obiettivi di patto)	56.500,00	68.500,00	80.500,00

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà quindi provvedere:

- al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente;
- a creare un avanzo economico destinando entrate correnti a spese di investimenti;
- ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo, destinando eventuali risorse aggiuntive alla estinzione anticipata dei prestiti.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n°183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Con la legge n° 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n° 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n° 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Il Comune di Neviano degli Arduini ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica anche per il prossimo triennio.

ENTRATE FINALI (Titolo I-II-III-IV-V)	meno	SPESE FINALI (Tit. I-II-III-IV)	≥	ZERO
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	meno	SPESE CORRENTI (Tit. I) SPESE RIMB. PRESTITI (Tit. IV)	≥	ZERO

GLI EQUILIBRI DEVONO ESSERE RISPETTATI IN TERMINI DI COMPETENZA

Sezione Operativa

Obiettivi operativi (SeO)

PERIODO 2018/2020

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE

Il programma è relativo all'attività di gestione dei servizi relativi agli organi istituzionali.

Le principali attività sono:

- segreteria del Sindaco e connesse relazioni esterne;
- assistenza agli organi istituzionali, (Consiglio, Giunta, Conferenza capi gruppo, commissioni consiliari, ecc.);
- gestione degli appuntamenti.

FINALITÀ

Gestione della comunicazione dell'Ente verso l'esterno

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione – Responsabile Segretario Generale

La valenza del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e s.m.i e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Costituzione. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;

- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Realizzare la struttura di supporto tecnico del RPC;
- Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al RPC;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
- Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità - Responsabile Segretario Generale

Finalità da conseguire: Il D.Lgs. n. 33/2013, modificato dal D.Lgs.n.97 del 2016 nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare una sezione relativa alla trasparenza quale sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013)

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione/aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2019-2020 ;
- Garantire la qualità del contenuto del medesimo , sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori, nei limiti della sostenibilità organizzativa;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza ;

- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ;
- Attività di studio, approfondimento e formazione in considerazione della stretta correlazione al tema di trasparenza, nonché, in anche in tema di anticorruzione;
- Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dei responsabili di Settore ;
- Informatizzazione della procedura di pubblicazione.

Il programma è relativo all'attività di gestione dei servizi relativi agli organi istituzionali.

Le principali attività sono:

- segreteria del Sindaco e connesse relazioni esterne;
- assistenza agli organi istituzionali, (Consiglio, Giunta, commissioni consiliari, ecc.);
- gestione degli appuntamenti
- gestione delle prenotazioni delle sale

gestione e implementazione continua del sito internet del Comune, in particolare della sezione " Amministrazione trasparente", prevista dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e nel rispetto delle direttive approvate con atto di Giunta Comunale n.8/2013;

redazione dei comunicati stampa per le diverse manifestazioni ed attività organizzate dalla amministrazione

FINALITÀ:

Promozione di una cultura di comunità, partecipazione e trasparenza;
 Gestione della comunicazione dell'Ente verso l'esterno

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D

n. Esecutore Cat B3

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.1	Aggiornamento sezione del sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	La sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" è prevista dal <u>decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33</u>	Cittadini fornitori, associazioni	Effettuazione degli aggiornamenti nei tempi previsti dal PTTI	Sindaco	Segretario e Cinzia Fornari	Tutti gli uffici dell'Ente	X	X	X

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

In un quadro di progressiva diminuzione sia delle risorse economiche che di quelle umane, l'obiettivo perseguito dal Settore Amministrativo è quello di rafforzare e consolidare la scelte strategiche già iniziate negli anni precedenti mediante azioni di riordino organizzativo. Tale obiettivo è comune a tutti i programmi di competenza del Settore.

Il D.lgs. 97/2016 ha modificato ed integrato il D.lgs. 33/2013 (c.d. "decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico. La trasparenza è ormai divenuto il cardine su cui ruota tutta l'attività dell'ente.

E' in corso di istituzione il registro delle domande di accesso, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella delibera n. 1309 del 28/12/2016.

Il registro diventerà lo strumento idoneo per monitorare le decisioni dell'ente e rendere noto, tramite pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente (anche se non prevista da norma di legge o di regolamento), su quali documenti, dati e informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività.

Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, si intende organizzare un ufficio che, nel tempo, formi una banca dati sempre aggiornata, raccogliendo ed esaminando, ad esempio, le pronunce del Garante della privacy e le sentenze in materia. L'ufficio avrà il compito di collaborare con gli altri uffici e con il Segretario Comunale fornendo documentazione per la soluzione di casi in cui si debba ricorrere ad un'attività valutativa da effettuarsi con la tecnica del bilanciamento tra l'interesse pubblico e la tutela di altri interessi considerati dall'ordinamento. L'ufficio si occuperà, inoltre, di aggiornare la modulistica relativa alle richieste di accesso e di riesame da pubblicare su sito web ad uso dei richiedenti.

FINALITÀ':

- semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie;
- favorire l'armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili;
- agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate;
- monitorare l'andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse;
- fornire documentazione ed aggiornamenti agli altri uffici per la soluzione dei casi

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D3

n. 1 Collaboratore Amministrativo Cat. B3 (50%)

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2	2	2
								0	0	0
1.2	Acquisizione delle richieste di accesso da parte dell'Ufficio protocollo	Raccolta ed esame delle richieste da suddividere in base alla tipologia di accesso	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X
2.2	Acquis. esito ed estremi risp. presso i Responsabili di Settore	Raccolta ed esame delle risposte da suddividere in base alla tipologia di accesso	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X

3.2	Compilazione del registro	Organizzazione dei dati nel registro, oscurando i dati personali eventualmente presenti	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X
4.2	Invio all'Ufficio Segreteria per pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente	Pubblicazione del registro nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Accesso civico, con indicazione data di pubblicazione	Uff. interni /cittadini	Invio semestrale 30/6 31/12	Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X
5.2	Formazione di una banca documentale e in tema di accesso (civico, generalizzato, documentale)	Raccolta ed esame documentazione, articoli, sentenze, pronunce in tema di accesso agli atti	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento trimestrale 31/3 30/6 30/9 31/12	Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X
6.2	Fornire ai richiedenti modelli di richiesta chiari ed aggiornati per poter esercitare il diritto di accesso	Aggiornamento modulistica relativa alle richieste di accesso e di riesame	Uff. interni /cittadini	Aggiornamento annuale mediante pubblicazione sul sito web dell'ente- Sezione Amm. Trasparente 31/12	Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X
	Legittimità, legalità e funzionalità dell'azione amministrativa	Funzioni di supporto al Segret. Comunale in materia di strutt. e sviluppo dei sistemi di trasparenza e controlli interni ai fini della legittimità e visibilità dell'azione amm.va	Cittadini		Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X
		Funzioni di supporto al Segret. Com. in materia di strutt. e sviluppo dei piani e degli strumenti di prev. della corruzione.	Cittadini		Sindaco	Fornari Cinzia	Tutti i settori	X	X	X

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ
PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

DESCRIZIONE

Il Servizio finanziario rappresenta un' importante funzione di supporto in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria. Svolge funzioni di supporto e consulenza e controllo in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Nell'ambito di questa attività la gestione ordinaria può essere suddivisa nelle seguenti macrocategorie:

- Gestione finanziaria ed economica;
- Gestione fiscale;
- Gestione mutui e prestiti obbligazionari;
- Economato;
- Gestione acquisti;
- Gestione rapporti con enti terzi.

La gestione finanziaria ed economica dell'ufficio si occupa della formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale con tutte le operatività previste dalla normativa, provvede alla rendicontazione attraverso il conto consuntivo annuale, provvede alla stesura delle varie certificazioni richieste sia per il bilancio di previsione sia per il conto consuntivo, mediante l'inoltro ai vari organi ministeriali e di controllo. L'ufficio predispone e regolarizza tutte le operazioni che riguardano i movimenti contabili sia per le uscite/pagamenti che per le entrate/incassi, seguendo tutte le operazioni di completamento delle pratiche; l'ufficio trattiene rapporti con il Tesoriere per i controlli periodici di cassa. L'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione disposta dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'1/1/2015, è proseguita nel 2016 e 2017 con gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma:

La gestione fiscale ha assunto una notevole importanza sia per quanto riguarda i rapporti con l'agenzia delle entrate, a cui occorre versare nei tempi di legge l'iva di tutte le fatture, sia per quanto i rapporti con i fornitori con l'introduzione delle fatture elettroniche e le procedure di inversione d'imposta (Split payment). In particolare l'ufficio si occupa dei conteggi IVA ed IRAP, del versamento delle ritenute fiscali con cadenza mensile, della registrazione delle fatture di acquisto e vendita con relative operazioni di liquidazione e dichiarazioni annuali e della registrazione nella piattaforma per la certificazione dei crediti.

Per quanto riguarda la gestione del servizio economato l'ufficio si occupa della predisposizione degli atti di impegno delle spese economali e della loro liquidazione; provvede alla emissione dei buoni economali; provvede alle verifiche di cassa previste dal regolamento oltre che alla stesura del rendiconto alla Corte dei Conti.

In merito alla gestione degli acquisti l'ufficio si occupa dell'acquisto di carta, cancelleria, stampati, materiale di consumo per stampanti per tutto l'Ente attraverso i canali previsti dalla normativa attuale e secondo il regolamento comunale.

Nei rapporti contabili con Enti terzi, l'ufficio si occupa dello scambio di dati contabili necessari per il controllo delle spese e delle entrate previste nei bilanci e dei relativi atti amministrativi necessari.

A partire dal 1° gennaio 2015, gli enti locali hanno dovuto applicare nuovi principi e regole contabili in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili, introdotti dal D.Lgs. 118/2011. La finalità che il legislatore nazionale ha inteso perseguire con tale riforma è quella di rendere omogenei, confrontabili ed aggregabili i bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Il passaggio al nuovo sistema contabile si è delineato, fin dall'origine, come un processo di rilevante complessità che non riveste un carattere prettamente ed esclusivamente contabile, ma comporta implicazioni sotto il profilo organizzativo, procedurale e tecnico che coinvolge l'intera struttura.

Nel 2017 è prevista la piena applicazione della contabilità economico-patrimoniale e la predisposizione del relativo bilancio nonché per l'approvazione del primo bilancio consolidato con le società partecipate e con gli enti strumentali.

In particolare il bilancio consolidato, che rappresenta l'ultimo provvedimento del nuovo ciclo contabile introdotto con il D.Lgs. 118/2011, richiede l'impostazione di nuovi strumenti contabili e la definizione di un complesso di sistema relazioni con le società partecipate e gli enti strumentali. (Unione, Asp, ecc.).

FINALITÀ

Nel rispetto del principio della sana ed efficiente gestione amministrativa tutti gli obiettivi e i progetti attivati dovranno perseguire come finalità prioritaria:

- la ottimizzazione delle risorse assegnate;
- il miglioramento dei servizi gestiti mediante l'informatizzazione di alcune procedure;
- alla razionalizzazione dei costi dei servizi garantendo la stessa fruibilità e qualità degli stessi;
- al rispetto di tutte le nuove disposizioni normative in termini di contabilità, controlli, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Alla luce di tutte le nuove modifiche normative entrate in vigore recentemente la finalità principale è garantire il rispetto delle scadenze sempre sanzionabili.

RISORSE UMANE

L'organico in essere con unità di personale a tempo indeterminato risulta così composto:

n° 1 Responsabile Cat. D3 (In convenzione con altro Comune)

n° 2 Istruttore Cat. C

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI D INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVI	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.3	Efficienza nell'impiego risorse nel rispetto vincoli di legge.	In periodi di scarsità di risorse è importante attivare tutte le possibili strade per aumentare gli spazi per facilitare la realizzazione di investimenti e il mantenimento dei servizi dell'ente. Si dovranno altresì valutare nuove forme di finanziamento nonché la revisione e la riduzione del debito..	cittadini	Rispetto del Pareggio di Bilancio	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini	Tutti i settori particolare tecnico	X	X	X
1.3.	Piattaforma crediti	Mantenere il costante aggiornamento della piattaforma dei crediti		Aggiornamento banca dati PCC	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini		X	X	X
1.3	PAGOPA	La digitalizzazione degli strumenti di pagamento digitale e di incasso attraverso il progetto PagoPA agevola i cittadini nei rapporti con la P.A.	cittadini	Il sistema deve essere operativo e garantire il pagamento attraverso la piattaforma di tutte le entrate comunali ad eccezione di quelle riscosse attraverso F24	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Ferzini		X	X	X

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

DESCRIZIONE

L'attività di gestione dei tributi locali è molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n°214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L. 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D.Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Il quadro normativo è stato modificato dalla Legge di stabilità per il 2014, che ha portato a regime l'applicazione dell'IMU, apportando una serie di modifiche alla disciplina, prima fra tutte la definitiva non assoggettabilità al tributo delle abitazioni principali, ad esclusione delle abitazioni di lusso.

Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento. Dal 01 gennaio 2014 è stata **istituita la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti che sostituisce la TARES istituita dal D.L. n° 201/2011 e applicata solo nell'anno 2013. Il servizio tributi gestisce direttamente l'ICI/IMU/TASI, TOSAP mentre per la Tares/TARI ci si avvale di IREN AMBIENTE SPA e l'imposta sulla pubblicità è affidata in concessione.

La gestione del contenzioso dei tributi è curata dall'Unione Montana Comuni Appennino Parma Est attraverso una convenzione, ma in stretta collaborazione con l'Ufficio Tributi comunale.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI – IMU – Tasi, avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, atti notarili – dichiarazioni successione - concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n° 212 del 2000. Infatti oltre al servizio di assistenza garantito dall'Ufficio tributi, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'IMU e della Tasi e la stampa dei modelli F24.

L'ufficio tributi è preposto pertanto all'erogazione dei seguenti servizi:

- Gestione dell'ICI/IMU/TASI tramite le seguenti attività di:
 1. informazione e servizi aggiuntivi a favore del cittadino;
 2. controllo:
 - Verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione (comunicazioni di cessione fabbricato, rogiti di compravendita, variazioni anagrafiche, variazioni Tariffa rifiuti/tares/TARI, ecc.);
 - Verifica valori aree fabbricabili.
 3. Caricamento delle denunce di variazione, denunce di successione e MUI annuali;
 4. Verifiche connesse al riclassamento di fabbricati e requisiti ruralità;
 5. Aggiornamento dei dati e, in caso di incongruenze, invio al contribuente di questionari, richieste informazioni, ecc.;
 6. Ricevimento del pubblico direttamente o a mezzo telefono o a mezzo email;
 7. Attività di accertamento (verifica del tributo versato rispetto alle denunce effettuate ed emissione dei relativi avvisi, rettifica delle dichiarazioni infedeli, accertamenti d'ufficio omissioni di denuncia, recupero di parziali o omessi versamenti, applicazione delle sanzioni con emissione dei relativi avvisi);
 8. Attività di caricamento e riscontro versamenti ICI-IMU-TASI violazioni;
 9. Predisposizione atti riscossione coattiva;
 10. Analisi ed effettuazione rimborsi ICI/IMU/TASI;
- Gestione della Tares/TARI tramite le seguenti attività di:
 1. Informazione:
 - Predisposizione moduli per richieste di agevolazioni tributarie, variazioni nucleo, variazioni superfici, cessazioni, ecc.;
 - Assistenza, consulenza ed informazione ai cittadini che si presentano in ufficio.
 2. Controllo:
 - Verifica dei dati in possesso dell'Amministrazione (comunicazioni di cessione fabbricato, rogiti di compravendita, variazioni anagrafiche, variazioni ici ecc.);
 - Accertamenti d'ufficio.
 3. Invio al Gestore del Servizio di tutte le variazioni, cessazioni, agevolazioni;
 4. Ricevimento del pubblico direttamente o a mezzo telefono o email;
 5. Rimborsi Tares/TARI.

FINALITÀ

Conseguire una corretta applicazione dei tributi comunali sia fornendo un adeguato supporto informativo ed operativo ai contribuenti, sia predisponendo tutti gli atti necessari a garantire il gettito atteso per ogni tributo che migliorando le banche dati in uso, sia attraverso attività di recupero dell'evasione dei diversi tributi dell'Ente.

RISORSE UMANE

n° 1 Responsabile Cat. D (in convenzione con altro ente)

n° 2 Istruttore Amministrativo – Contabile Cat. C

OBIETTIV STRATEGICI	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.4	Dotare l'ufficio di banca dati tributaria aggiornata per una corretta informazione ai contribuenti e potenziamento attività controllo e recupero evasione	Aggiornamento della banca dati	Contribuenti	Aggiornamento banca dati con informazioni/dati in possesso dell'Ufficio o registri pubblici	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Fer	Ufficio Tecnico Ufficio servizi demografici Ufficio commercio	X	X	X
1.4	Garantire equità fiscale e recupero evasione entrate tributarie	Controllo delle posizioni tributarie che presentano irregolarità, acquisizioni informazioni dai contribuenti e recupero evasione	Contribuenti	Accertamento e recupero evasione tributaria	Assessore al Bilancio e alle Politiche finanziarie	Roberta Fer	Ufficio Tecnico	X	X	X

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

La gestione del patrimonio immobiliare comunale riveste particolare importanza per l'Amministrazione Comunale, che persegue la finalità di mettere a disposizione dei cittadini un patrimonio efficiente, sicuro e fruibile. La complessità e l'articolazione delle azioni da attuare deve prioritariamente relazionarsi alle disponibilità finanziarie dell'Ente, al fine di valutare l'opportunità di attuare interventi di maggiore rilevanza in termini di manutenzioni ordinarie anziché di manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti. In tale ottica si proseguirà l'azione intrapresa negli ultimi anni, volta al monitoraggio e al contenimento dei costi, per ridurre quanto più possibile le spese ordinarie per la gestione dei servizi resi, anche perché le continue e sempre maggiori ristrettezze di bilancio rendono necessarie azioni di razionalizzazione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è articolata in quattro livelli strategici:

conservazione del patrimonio esistente;

valorizzazione del patrimonio mediante interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento normativo, miglioramento sismico;

efficientamento energetico del patrimonio;

razionalizzazione del patrimonio anche attraverso l'alienazione di beni;

FINALITÀ:

conservazione del patrimonio esistente attraverso interventi puntuali di manutenzione ordinaria e costanti di monitoraggio e attraverso interventi di manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge. La manutenzione ordinaria è necessaria per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri, gli edifici scolastici.

riduzione dei costi di gestione mediante interventi di monitoraggio dei consumi e interventi di efficientamento energetico;

incremento della sicurezza e dell'accessibilità degli immobili ;

incremento degli spazi pubblici di fruibilità per la cittadinanza, con particolare riferimento ad attività culturali e ricreative mediante interventi di razionalizzazione del patrimonio;

Alienazione di aree non destinate a finalità istituzionali. Nell'ambito dell'attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D.Lgs. 25/06/2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure di riordino , gestione e valorizzazione del patrimonio.

RISORSE UMANE

Si fa riferimento al personale assegnato al Settore Tecnico – lavori Pubblici.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e fa riferimento a tutte le azioni intraprese per la realizzazione e la manutenzione straordinaria e ordinaria delle opere e delle infrastrutture di proprietà pubblica o di fruizione pubblica.

Le attività sono svolte a cura dei servizi afferenti l'area, così distinti:

lavori pubblici – viabilità - progettazione

demanio – patrimonio

protezione civile – sicurezza

L'area dei servizi alla collettività e al territorio ha il compito di garantire l'efficienza dell'erogazione dei servizi infrastrutturali di base (acqua potabile, fognatura, gas, etc.), verificando il rispetto dei termini contrattuali per quei servizi affidati in concessione ad aziende esterne, promuovendo e concertando le espansioni e i potenziamenti di tali servizi, al fine di soddisfare le esigenze attuali e future della collettività.

Deve inoltre provvedere alla conservazione, al mantenimento e al miglioramento del proprio patrimonio immobiliare, con particolare riguardo per quelle strutture ed infrastrutture di rilevante uso pubblico, quali impianti, strade ed edifici pubblici.

Risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita della paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini ed utenti dei servizi erogati.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;

- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;

- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

Infine deve garantire idoneo supporto alle innovazioni e alle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale per l'istituzione e la realizzazione di nuovi servizi pubblici.

La complessità e l'articolazione delle azioni da attuare deve prioritariamente relazionarsi alle disponibilità finanziarie dell'Ente, al fine di valutare l'opportunità di attuare interventi di maggiore rilevanza in termini di manutenzioni ordinarie anziché di manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti.

In tale ottica si proseguirà l'azione intrapresa negli ultimi anni, volta al monitoraggio e al contenimento dei costi, per ridurre quanto più possibile le spese ordinarie per la gestione dei servizi resi, anche perché le continue e sempre maggiori ristrettezze di bilancio rendono necessarie azioni di razionalizzazione

Sempre nell'ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario. L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

FINALITÀ:

Da un punto di vista strettamente operativo costituiscono obiettivi del servizio:

- la conservazione del patrimonio in generale con particolare riferimento a quello "scolastico";
- migliorare la fruibilità e perseguire la sicurezza in tutti gli immobili, i parchi e le infrastrutture pubbliche;
- attivare operazioni di manutenzione programmata che permettano di mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio comunale, minimizzando disservizi in genere.
- garanzia di tempi e modalità nella realizzazione di LLPP;
- garanzia di continuità dei servizi al cittadino.

RISORSE UMANE :

n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO art. 110/267

n. 1 ESECUTORE

OBBIETTIVO STRATEGICO	OBBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.6	Conservazione del patrimonio esistente	Mantenimento dello stato di conservazione del patrimonio esistente attraverso interventi puntuali e costanti di monitoraggio e manutenzione ordinaria	cittadini	Numero interventi di manutenzione. Report attività di monitoraggio	Sindaco	Sindaco		X	X	X
1.6	Riduzione dei costi di gestione	Riduzione del costo di gestione degli immobili attraverso azioni costanti di monitoraggio, manutenzioni ordinarie finalizzate alla buona conservazione degli impianti e nuovi investimenti mirati all'efficientamento degli impianti	cittadini	Numero interventi di manutenzione Report attività di monitoraggio Progettazione / realizz. interventi di efficientamento energetico	Sindaco	Sindaco		X	X	X
1.6	Alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali	Alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali.	cittadini	Svolgimento procedure alienazione	Sindaco	Sindaco		X	X	X
1.6	Riduzione dei costi generali e reimpiego delle risorse per realizzazione di LLPP	Utilizzo di professionalità interne e riduzione dei costi per incarichi professionali esterni nell'attuazione degli interventi di LLPP	cittadini	Importo risorse risparmiate	Sindaco	Sindaco		X	X	X

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Il Servizio contempla le funzioni anagrafiche delegate dallo Stato. L'Ufficio anagrafe si propongono di assolvere gli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore, D.P.R. 20 maggio 1989 n° 223, Regolamento anagrafico, L. 27 ottobre 1988 n° 240 e D.P.R. 6 settembre 1989 n° 323, disciplina sull'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero e relativo regolamento di esecuzione e norme sulla condizione dello straniero.

Sono previste alcune azioni atte alla definitiva regolarizzazione ed allineamento della banca dati anagrafica comunale in funzione del piano nazionale di migrazione delle banche dati comunali in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), stabilito dal Ministero dell'Interno entro la fine dell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2016 sono già state attivate le procedure per l'avvio del suddetto allineamento operando in tre distinti step:

- Verifica normativa nazionale di riferimento, acquisto dell'applicativo DIAGNOSPLUS, installazione ed avvio del medesimo;
- Elaborazione file per allineamento dati con Agenzia delle Entrate ed INA e ricezione degli esiti;
- Valutazione esiti, inizio procedure di controllo ed avvio sistemazione posizioni errate Agenzia delle Entrate. Invio di prova di un primo file per sblocco anomalie in INA al CNSD.

L'ulteriore fase di attuazione, in previsione del piano di migrazione definitivo, contempla la regolarizzazione delle posizioni anomale/scartate in INA (Indice Nazionale delle Anagrafi) e la verifica delle posizioni AIRE (Anagrafe Italiani residenti all'estero).

FINALITÀ':

Ci si propone il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati, soddisfare le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di professionalità/quantità/tempo/economicità.

Le scelte sono motivate dalla volontà di rendere detti servizi sempre più rispondenti alle reali esigenze della popolazione e adeguati alle consuete e nuove istanze provenienti da tipologie di utenza che hanno subito nel tempo significativi mutamenti.

Lo sforzo dell'Amministrazione comunale è quello di organizzare in modo ottimale il servizio reso ai cittadini attraverso una informatizzazione delle procedure di formazione al personale, tramite corsi specifici mirati alla preparazione degli stessi, al fine di ottenere una sempre migliore efficienza nel lavoro pe poter corrispondere al meglio alle esigenze dell'utenza.

1. Completamento trasferimento ANPR

2. Permessi di soggiorno stranieri

Controllo permessi di soggiorno scaduti, invito ai titolari di permesso di soggiorno a regolarizzare la dimora abituale

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D

n. 2 Istruttori Cat C

OBIE TTIV O STRA TEGIC O	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATO RI DI INTERESSI	INDICATO RI	RESP OSA BILE POLI TICO	RESPO NSABI LE AMMI NISTR A.	ALTRI SETTO RI COINV OLTI	2018	2019	2020
1.3	Completamento trasferimento dati anagrafici all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Il progetto promosso dal Ministero dell'Interno prevede il trasferimento delle banche dati anagrafiche comunali in un'unica banca dati nazionale per permettere la condivisione dei dati	Cittadini e altre pubbliche amministrazioni	Attivazioni e collegamenti Trasferimento dati nei tempi previsti dal Ministero	Sindaco	Cinzia Fornari		X	X	X

	Controllo Permessi di soggiorno stranieri in scadenza e aggiornamento atti	Verifica permessi di soggiorno in scadenza – invito in ufficio	Cittadini stranieri	31/3 Controllo 30/6- 30/9- 31/12 invio invito Entro il 31/12 Registrazione	Sindaco	Cinzia Fornari		x	x	x
--	--	--	---------------------	---	---------	----------------	--	---	---	---

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Facilitare le azioni degli operatori economici per attività commerciali/artigianali e di polizia amministrativa .

FINALITÀ

Semplificazione iter amministrativi con coinvolgimento degli operatori

RISORSE UMANE

n. 1 Responsabile Cat. D

n. 1 Istruttore Cat C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
Semplificazioni azioni operatori economici	Adeguamento e aggiornamento modulistica Coinvolgimento operatori	Facilitare gli adempimenti degli operatori economici	Cittadini	azioni	Sindaco	Cinzia Fornari		x	x	x

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Il servizio è gestito in forma associata dall'Unione Montana Comuni Appennino Parma Est attraverso apposita convenzione.

Il programma prevede comunque la progettazione dell'organizzazione dell'Ente con supporto agli amministratori nella progettazione dell'assetto organizzativo dell'Ente.

FINALITÀ

Condivisione di ulteriori processi da sviluppare in forma associata.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI(PROTOCOLLO, ARCHIVIO, ALBO PRETORIO, URP)

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

L'Ufficio Informazioni rappresenta il front-office dell'Ente nei rapporti con il cittadino. Il servizio oltre a svolgere le attività di comunicazione e di relazione con il pubblico tipico del ruolo provvede anche all'erogazione di diversi servizi ai cittadini. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano:

- protocollazione atti;
- rilascio tesserini venatori di cui all'art. 49 della L.R. 15 febbraio 1994, n° 8;
- contrassegno per persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta (art. 381 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni);
- gestione della corrispondenza in arrivo e in partenza;
- attività di centralino telefonico;

FINALITÀ':

Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

RISORSE UMANE:

N. 1 Responsabile cat D

n. 1 Cat B 3

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
1.6	Controllo e supervisione costi di spedizione	Monitoraggio spese postali suddivise per servizi	cittadini	.Report attività di monitoraggio	Sindaco	Cinzia Fornari		X	X	X

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Nel territorio del Comune di Neviano degli Arduini sono presenti tre scuole dell'infanzia, tutte statali.

L'attività del servizio in capo al Settore Tecnico è finalizzata al potenziamento, conservazione, valorizzazione, efficientamento e razionalizzazione del patrimonio esistente.

FINALITÀ':

Si collabora con l' Istituto comprensivo per la gestione del servizio. L'ufficio Tecnico si occupa della manutenzione del patrimonio scolastico.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Comune finanzia progetti specifici rivolti a tutte le scuole presenti sul territorio, con particolare riferimento alle uscite didattiche, all'attività motoria al doposcuola e così via.

L'ufficio Tecnico si occupa della manutenzione del patrimonio scolastico.

FINALITÀ':

I progetti si pongono in continuità con quelli degli anni precedenti e favoriscono l'integrazione creando momenti di aggregazione coinvolgendo anche alunni in situazioni di disagio e al fine di qualificare l'offerta formativa.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIE TTIV O STRATEGIC O	OBIETTIV O OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTR A.	ALTRI SETTORI COINVOL TI	2018	2019	2020
2.3	Progetti scolastici	Il Comune finanzia progetti specifici rivolti a tutte le scuole presenti sul territorio, con particolare riferimento alle uscite didattiche , all'attività motoria , al prescuola e così via.	Alunni iscritti presso l'Istituto Comprensivo	Determina /Delibera di approvazione dei progetti	Sindaco Assessore all'Istruzione	Cinzia Fornari	Settore Tecnico	X	X	X

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALLA ISTRUZIONE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

In presenza di richieste di servizi extra scolastici da parte di genitori di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori, vengono previsti servizi integrativi per una migliore qualificazione del sistema di istruzione. I servizi offerti alle famiglie sono i seguenti:

- trasporto scolastico, copre l'intero territorio comunale e si svolge porta a porta, è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado del comune;
- mensa, ai bambini della scuola dell'infanzia statale e agli alunni della scuola elementare e secondaria di primo grado;
- vigilanza scolastica, (pre-scuola) rivolta agli alunni della scuola elementare e secondaria di primo grado;

Tali servizi sono inseriti nella programmazione complessiva dell'ente ed intendono favorire il sostegno alla genitorialità ed il diritto allo studio per tutti. Il Consiglio Comunale, di anno in anno, contestualmente all'approvazione del bilancio comunale stabilisce la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale da parte degli utenti. Ciascun iscritto ai servizi educativi e scolastici corrisponde una quota di contribuzione agli stessi, definita dalla Giunta Comunale, nell'ambito della manovra tariffaria annuale, tenendo conto di principi di compartecipazione alla spesa dell'Ente e di equità sociale.

FINALITÀ':

Qualificare il sistema di istruzione e favorire l'accesso e la frequenza degli alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso l'erogazione di servizi che prevedano una stretta interazione tra comune, scuole e famiglie per rispondere ad esigenze di integrazione sociale, educative, sostegno e contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTR A.	ALTRI SETTORI COINVOL TI	2018	2019	2020
2.2	Servizi di supporto all'attività scolastica	Servizi di Trasporto scolastico, mensa, vigilanza pre e doposcuola	Alunni iscritti alle scuole	Soddisfaccimento di tutte le domande presentate	Sindaco Assessore all'Istruzione	Cinzia Fornari		X	X	X
	Sostenere la frequenza scolastica	Integrazione e gestione del servizio di refezione scolastica con derrate bio.	Alunni iscritti alle scuole	Soddisfaccimento utenza	Sindaco Assessore all'Istruzione	Cinzia Fornari		X	X	X

		Attuazione nuovo contratto di servizio								
	Sostenere la frequenza scolastica	Contributi assistenza allo studio e libri di testo: attivazione sportello assistenza utenti ed istruttoria	Alunni iscritti alle scuole	Soddisfamento utenza	Sindaco Assessore all'Istruzione	Cinzia Fornari		x	x	x

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Sostenere il sapere.

FINALITÀ':

Rafforzare la collaborazione tra le diverse Istituzioni e le misure di contrasto della dispersione scolastica

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRA.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2	2	2
								0	0	0
								1	1	2
								8	9	0
2.2	Migliorare qualificazioni del sistema di istruzione	Valorizzare la collaborazione con le istituzioni scolastiche attraverso protocolli condivisi	Alunni di scuole elementari statali residenti nel comune	n	Sindaco Assessore all'istruzione	Cinzia Fornari		x	x	x
		Garantire azioni di orientamento e recupero mirate a ridurre la dispersione scolastica	Alunni di scuole elementari statali residenti nel comune		Sindaco Assessore all'istruzione	Cinzia Fornari		x	x	x
		Offrire una ampia offerta formativa territoriale alla pratica sportiva di sport minori	Alunni di scuole elementari statali residenti nel comune		Sindaco Assessore all'istruzione	Cinzia Fornari		x	x	x
	Fornitura gratuita libri di testo	Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo	Alunni di scuole elementari statali residenti nel comune		Sindaco Assessore all'istruzione	Cinzia Fornari		x	x	x

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

L'Amministrazione comunale possiede 4 musei che gestisce attraverso volontari e Associazioni del territorio. Gli obiettivi nel triennio prevedono il mantenimento della funzionalità di tutti i musei garantendone la visita e potenziandone le dotazioni.

RISORSE UMANE :

n. 1 Responsabile Cat. D

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

La Biblioteca concorre all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'informazione e all'educazione permanente, allo sviluppo della ricerca e della conoscenza, mettendo a disposizione del pubblico il proprio patrimonio documentario e strumentazioni adeguate, oltre alla presenza di personale qualificato. Attualmente è gestita da un volontario e si intende mantenere tale forma di gestione che consente un'apertura idonea della biblioteca.

FINALITÀ':

L'attività del servizio biblioteca ha l'obiettivo di essere fruita sia dagli utenti che dalle scuole. In dettaglio i servizi e le attività offerte sono:

- Prestito librario: ogni cittadino e cittadina, di qualunque età e nazionalità, può iscriversi liberamente e gratuitamente alla biblioteca comunale e ottenere in prestito il materiale documentario e librario contenuto nella biblioteca.
- Prestito interbibliotecario: con il servizio di prestito interbibliotecario è possibile richiedere opere non disponibili in Biblioteca, ma reperibili altrove.
- Consultazione e lettura in sede: Ogni cittadino può liberamente entrare in biblioteca, consultare libri, audiovisivi, giornali e riviste, sostare a studiare o a leggere in spazi specifici, organizzati tenendo conto delle fasce di età dell'utenza destinataria e della tipologia dei materiali.
- vengono realizzate iniziative sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

n. 1 volontario

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Il Comune promuove la funzione sociale dello sport e della pratica e delle attività motorio - sportive all'interno delle scuole finanziando anche un progetto specifico in collaborazione con lo CSEN.

FINALITÀ':

Il Comune sostiene la pratica delle attività motorio sportive e ricreative sotto il profilo della formazione, della tutela della salute, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILI POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
	Convenzioni	Favorire diffusione dello sport, privilegiando gli sport di minore diffusione, per tutti con l'organizzazione di attività adeguate a tutte le fasce di popolazione e/o attraverso convenzioni	Studenti scuole materne-elementari	Realizzazione del progetto	Sindaco Assessore alla scuola	Cinzia Fornari		X	X	X
		Organizzazione Festa dello Sport	Studenti scuole materne-elementari	Evento	Sindaco Assessore alla scuola	Cinzia Fornari		X	X	X
		Organizzare incontri formativi, con l'intervento di figure di rilevanza del mondo dello sport e dell'istruzione, finalizzati a diffondere cultura ed etica sportiva.	Studenti scuole materne-elementari e medie	eventi	Sindaco Assessore alla scuola	Cinzia Fornari		X	X	X

**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 02 – GIOVANI**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Le politiche giovanili sono organizzate e gestite attraverso il finanziamento dei Piani di Zona.

FINALITÀ':

Coinvolgimento dei giovani nelle attività a favore di altri giovani.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Governo del territorio è senza dubbio elemento strategico dell'azione amministrativa dell'ente locale per quanto concerne le azioni di salvaguardia e tutela del territorio nonché di sviluppo per le attività insediate e future. Per giungere all'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, la programmazione urbanistica dell'ente deve mirare al contenimento del consumo di suolo attraverso la previsione di azioni mirate alla riqualificazione e trasformazione di ambiti già antropizzati e degradati, e deve al tempo stesso garantire un adeguato sviluppo delle attività produttive nonché rispondere alla domanda abitativa.

In tale ottica il servizio urbanistica ha il compito di perfezionare la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale introdotti dalla L.R.20/2000 (Piano Strutturale Comunale, Regolamento Urbanistico-Edilizio, Piano Operativo Comunale), redigendo direttamente le progettazioni o collaborando, supportando e coordinando le attività dei progettisti incaricati, dell'amministrazione comunale e degli enti/associazioni preposte, provvedendo all'assunzione di tutti gli atti ed i procedimenti amministrativi previsti dalla legge.

Particolare attenzione è da sempre posta alla partecipazione alla pianificazione da parte dei cittadini, del mondo imprenditoriale, delle associazioni, ecc. al fine di garantire un percorso tecnico-amministrativo costantemente monitorato e per quanto possibile condiviso con la cittadinanza.

Essendo l'aspetto urbanistico ed ambientale profondamente complementari e per garantire una efficace azione di tutela ambientale ed ecologica, i nuovi strumenti urbanistici sono volti verso gli orientamenti di sostenibilità dello sviluppo, da attuarsi come previsto dalla legge attraverso mirati studi di valutazione che perseguano la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, il verde pubblico attrezzato e non, il ricorso alle fonti di energia alternativa, il risparmio idrico-energetico, ecc..

Per dare attuazione alle procedure urbanistiche ed edilizie di pianificazione e modifica del territorio l'ente dispone di una struttura organizzativa (servizio tecnico) che garantisce procedure e strumenti amministrativi validi e di rapida attuazione utili anche a garantire un'efficace controllo del territorio e delle sue trasformazioni edilizio-urbanistiche.

In proposito il Servizio Sportello Unico Edilizia ha il compito autorizzare e di controllare gli interventi edilizi diretti sul territorio. La verifica istruttoria delle pratiche edilizie, le verifiche degli interventi in fase di conformità edilizia ed agibilità e il controllo diretto del territorio al fine di reprimere gli interventi difformi, costituiscono le azioni finali dell'ente in materia di governo del territorio.

Tra le azioni principali del servizio si può indicare:

- istruttoria degli interventi edilizi presentati con PdC e SCIA, emissione provvedimenti conclusivi dei procedimenti edilizi, e istruttoria e verifica delle Comunicazioni di attività edilizia presentate CIL;
- controllo dell'attività edilizia mediante verifiche istruttorie e sul posto, in fase di domanda di conformità edilizia e agibilità; verifica sul posto delle opere realizzate non conformi con applicazione delle disposizioni legislative in materia di repressione degli abusi edilizi;
- istruttoria delle pratiche in materia sismica con verifica dei progetti esecutivi allegati ai depositi sismici, oltre a ricezione, verifica e catalogazione dei depositi delle strutture in cemento armato o strutture metalliche e ricezione collaudi a struttura ultimata;

FINALITÀ':

Le finalità dell'azione dei servizi urbanistica ed edilizia è costituito dal garantire una efficace gestione e controllo delle trasformazioni del territorio, in recepimento alle volontà politiche della amministrazione comunale, in particolare si possono evidenziare le seguenti finalità:

- in merito alla fase di pianificazione ed indirizzo politico, garantire attraverso la propria struttura operativa una risposta amministrativa rapida ed efficace e che attui e concretizzi gli indirizzi politici della amministrazione comunale in modo efficace e coerente con le esigenze di sviluppo del territorio e con le necessità di salvaguardia dell'ambiente e delle emergenze naturalistiche,
- in merito alla fase attuazione delle trasformazioni, garantire attraverso la propria struttura operativa una risposta amministrativa rapida ed efficace e che operi controlli sul territorio adeguati alla applicazione degli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti,

Obiettivo specifico e prioritario per il Servizio Urbanistica diventa l'approvazione di una variante a PSC e RUE al fine di concretizzare gli indirizzi di pianificazione voluti dalla amministrazione comunale e nello stesso tempo di dotarsi di strumenti urbanistici efficaci e coerenti con le recenti modifiche normative intervenute in materia.

RISORSE UMANE:

n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
	Gestione pratiche di edilizie e controllo interventi	Garantire una puntuale attuazione degli interventi edilizi ed il controllo e verifica delle trasformazioni del territorio	Cittadini / Imprese / ecc	Attuazione pratiche edilizie Verifica e controllo del territorio	Sindaco	Botti Enrico	S.U.A.P.	X	X	X

	Adegua-mento alla nuova normativa regionale	Riorganizzazio-ne e istruttoria pratiche	Cittadini / Imprese / ecc	Istruire tutte le pratiche pervenute	Sindaco	Botti Enrico	S.U.A.P.	X	X	X
--	---	--	---------------------------	--------------------------------------	---------	--------------	----------	---	---	---

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E

FINALITA’

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da eventi atmosferici importanti che hanno determinato situazioni di emergenza e hanno evidenziato la vulnerabilità di diverse zone del territorio comunale.

La difesa del suolo è articolata in diversi livelli strategici:

- Interventi di manutenzione ordinaria finalizzati a mantenere la corretta regimazione delle acque sul suolo pubblico;
- Sensibilizzazione dei cittadini perché effettuino a loro volta interventi di manutenzione ordinaria finalizzati a mantenere la corretta regimazione delle acque sui suoli privati;
- Collaborazione e coordinamento con gli altri enti preposti alla salvaguardia del territorio: Servizio Tecnico dei Bacini del fiume Po, Consorzio della Bonifica Parmense, , ecc.
- Collaborazione con l’ente gestore dei servizi di acquedotto e fognatura per la corretta manutenzione delle reti, per monitorare eventuali rotture sulla rete e per eseguire la periodica manutenzione in particolar modo sulla rete di smaltimento delle acque bianche;
- Costante monitoraggio e presidio del territorio, intensificato in occasione della trasmissione di avvisi di “allerta meteo” trasmessi dalla Protezione Civile Regionale;
- primi interventi di messa in sicurezza del suolo a seguito di eventi calamitosi e atmosferici;

FINALITÀ’:

- Difesa del suolo in collaborazione con gli altri enti preposti alla salvaguardia del territorio e in collaborazione con i cittadini;
- Gestione delle situazioni di emergenza a seguito di eventi calamitosi;

RISORSE UMANE:

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO ART . 110/267

OBIE TTIV O STRATEGICO	OBIE TTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTAT ORI DI INTERESS I	INDICATORI	RESPOSA BILE POLITICO	RESPONSA BILE AMMINIST RA.	ALTRI SETTO RI COINV OLT I	2018	2019	2020
3.3	Monitora ggio del territorio	Sopralluoghi programmati finalizzati al monitoraggio di corsi d’acqua, canali, versanti in dissesto, fossi stradali	cittadini	Numero di sopralluoghi, anche con enti preposti Report di segnalazione agli enti preposti	Sindaco	Sindaco		X	X	X

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA’

Il Comune si impegna costantemente nei confronti della tutela e valorizzazione del territorio e dell’ambiente, per mettere a disposizione dei cittadini spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Contestualmente l’Amministrazione comunale promuove attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolte principalmente alle scuole del territorio.

L’Ufficio Tecnico svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) di tutte le aree verdi facenti parte del patrimonio comunale compresi gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature dei parchi giochi, svolgendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

FINALITÀ':

Le attività sono finalizzate al mantenimento dell'efficienza del patrimonio ambientale del comune attraverso una manutenzione e sistemazione dei parchi e delle zone destinate a verde pubblico.

RISORSE UMANE:

n.1. ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D

n.1. ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D art.110 DLGS 267/2000

OBIE TTIV O STRA TEGIC O	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPOSABI LE POLITICO	RESPONSA BILE AMMINIST RA.	ALTRI SETTO RI COINV OLTI	2 0 1 8 6	2 0 1 9 9	2 0 2 0
3.3	Programma annuale di manutenzioni	Manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi. Molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte	cittadini	Numero di interventi	Sindaco	Sindaco		X	X	X
3.3	Manutenzione verde e spazi pubblici	Manutenzione del verde pubblico	Associazioni sportive	Convenzione	Sindaco	Sindaco	Settor e tecnico	X	X	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è gestito a livello provinciale e regionale dalle agenzie di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – secondo le competenze e le attribuzioni specifiche.

Nel Comune di Neviano il gestore del servizio è la ditta IREN Emilia. All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Emilia in materia di igiene ambientale.
- Attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti.

La raccolta differenziata è via via aumentata anno dopo anno.

FINALITÀ':

Gli obiettivi ambientali in tema di gestione dei rifiuti che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di valorizzare e migliorare la percentuale di raccolta della frazione differenziata ma, anche, migliorarne la "qualità" con riguardo ai comportamenti dell'utenza e della organizzazione delle situazioni di specifiche criticità.

Dovrà inoltre essere costantemente potenziato il ruolo delle Stazioni Ecologiche Attrezzate.

L'Amministrazione Comunale in tal senso proseguirà nella propria attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza, anche attraverso iniziative dedicate (incontri pubblici, giornate/iniziativa dedicate a tema, coinvolgimento delle scuole, ecc.).

RISORSE UMANE:

n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO cat D

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILI AMMINISTRATIVA.	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
3.3	Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretti comportamenti dell'utenza.	cittadini	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta	sindaco	sindaco		X	X	X

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Lo svolgimento della gestione è gestito a livello provinciale e regionale dalle agenzie di ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – secondo le competenze e le attribuzioni specifiche. Nel Comune di Neviano il gestore del servizio è la ditta IRETI S.P.A.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento.

FINALITÀ':

Gli obiettivi ambientali in tema di gestione del servizio idrico integrato che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di valorizzare e migliorare sempre di più le reti infrastrutturali esistenti tramite operazioni di manutenzione e controllo che prevengano i possibili inconvenienti.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

I corsi d'acqua principali che attraversano il territorio del Comune di Neviano degli Arduini sono, il Torrente Enza (che delimita il confine est, con la Provincia di Reggio Emilia), il Torrente Parma (che delimita il confine ovest) ed il Torrente Termina che attraversa gran parte del territorio.

Risulta pertanto importante una promozione di iniziative di controllo e sensibilizzazione, nonché il mantenimento di un efficace sistema di raccolta e collettamento delle acque reflue su tutto il territorio comunale.

FINALITÀ':

Collaborare con il Servizio Ambiente della Provincia, ARPA al fine di garantire la tutela della risorsa acqua su più fronti:

- promozione di iniziative di sensibilizzazione verso l'ambiente, il rispetto e la tutela del territorio comunale, con particolare riferimento al risparmio idrico e alle iniziative per la qualità dell'acqua;
- controllo e prevenzione degli scarichi abusivi e sversamenti di liquami agricoli, in particolare sul T. Termina

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Il monitoraggio della qualità dell'aria è gestito attraverso una convenzione tra la Provincia di Parma, i Comuni della provincia di Parma e ARPA per la gestione della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria .

L'impegno dell'Amministrazione per l'abbattimento delle emissioni climalteranti è stato sancito con l'adesione, nell'aprile 2012, al Patto dei Sindaci e nella approvazione, nel 2014, del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che è lo strumento che definisce le azioni per la riduzione a monte della quantità di anidride carbonica generata attraverso una specifica educazione a sprecare meno energia (risparmio energetico) e ad utilizzare dispositivi più efficienti nel consumare meno energia (efficienza energetica)

FINALITÀ':

Nel perseguimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci, appare indispensabile che i Cittadini maturino la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo, sia come attori di comportamenti virtuosi individuali, che come promotori diffusi di buone pratiche. Per questo l'Amministrazione intende promuovere la prosecuzione del processo partecipativo avviato con il PAES attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico e contestualmente dare il buon esempio effettuando interventi di riqualificazione energetica e diminuzione dei consumi sul patrimonio comunale.

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'
PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'

Il Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale da SMTP SpA (Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico incaricata della Funzione di Agenzia Locale della Mobilità per i servizi minimi autofilotrannviari) secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ' E INFRASTRUTTURE STRADALI
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITÀ'**

Il Servizio Tecnico svolge molteplici attività che possono essere suddivise secondo le seguenti partizioni principali:

- Manutenzione e gestione di tutta la viabilità comunale, con relative infrastrutture e pertinenze (segnaletica stradale, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, impianti di illuminazione pubblica ecc.), svolgendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio.
- Gestione della rete di illuminazione pubblica, attraverso il monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata realizzati dalla ditta che ha in gestione l'appalto, la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico della rete;
- Attuazione degli interventi programmati dall'amministrazione comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la viabilità e le infrastrutture;

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture, all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Rientrano tra le competenze del Servizio le procedure tecnico-amministrativo, progettuali, di direzione dei lavori e collaudo delle opere viarie e infrastrutturali sia di nuova realizzazione, sia di manutenzione alla viabilità esistente.

FINALITÀ':

- miglioramento della sicurezza stradale;
- riduzione dei costi di gestione della rete di pubblica illuminazione, mediante interventi di monitoraggio dei consumi e interventi di efficientamento energetico;

RISORSE UMANE:

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO art. 110/267

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020

2.4	Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica	Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica,	cittadini	Numero di interventi	Sindaco	Sindaco		X	X	X
2.4	Attuazione degli investimenti inerenti la viabilità e le infrastrutture;	Attuazione degli investimenti programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la viabilità e le infrastrutture	cittadini	Progettazione/realizzazione. Opere pubbliche	Sindaco	Sindaco		X	X	X
2.4	Gestione illuminazione pubblica	Gestione della rete di illuminazione pubblica, attraverso il monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e programmata, programmazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico	cittadini	Numero di interventi manutentivi Report di monitoraggio dei consumi	Sindaco	Sindaco		X	X	X

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

E' previsto il coordinamento generale finalizzato a consentire una più razionale ed omogenea programmazione delle attività su tutto il territorio dell'Unione Appennino parma Est e a consentire di conseguenza economie di scala in ambito della predisposizione degli strumenti operativi delle dotazioni e dell'uso delle varie attrezzature messe a disposizione da ciascun Comune associato.

Rimangono, per legge, in carico ai singoli Sindaci di ciascun Comune le competenze specifiche in materia di Autorità Locale di Protezione Civile sui propri territori comunali e pertanto ogni Comune, in caso di necessità, potrà adottare gli interventi operativi secondo quanto previsto dal proprio Piano Comunale e sulla base delle proprie specificità territoriali. Al verificarsi di calamità e/o emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli, e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata una diffusione e comunicazione dei temi della protezione civile

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Nel territorio del Comune di Neviano sono presenti n. 2 micronidi.

FINALITÀ':

Si intende favorire la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico didattiche e culturali, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie. Le finalità generali che intende perseguire il Comune sono quelle di sostenere politiche che sostengano la famiglia.

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D
personale della cooperativa

OBIE TTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
2.1	Mantenimento del servizio	Collaborazione con il gestore nell'erogazione e nella qualificazione del servizio	Famiglie con bambini in età 0/3 anni		Sindaco Assessore all'Istruzione	Ferzini Roberta		X	X	X

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Le scelte operative per i motivi dominanti che il programma si prefigge in materia di Associazioni sono determinate dalla necessità di una corretta gestione dei rapporti con le Associazioni operanti sul territorio. In un'ottica sistemica ed in termini di sussidiarietà orizzontale si sosterranno, secondo le disponibilità di bilancio, quanti prestano la loro opera in realtà di volontariato e quanti intendono iniziare l'attività di volontariato; l'attività meritoria delle molte associazioni di volontariato sul territorio sarà incentivata mediante l'erogazione di appositi contributi a fronte di prestazioni di servizi (pulizia dei paesi, manutenzione verde, gestione impianti sportivi ecc.)

**MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Il programma si occupa della gestione dei cimiteri per il servizio di polizia mortuaria dal punto di vista amministrativo. La parte operativa riguardante il servizio di tutte le operazioni di necroforia è affidata a una ditta esterna
A titolo esemplificativo:

- Elaborazione di pratiche riguardanti concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Depositi provvisori di salme;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Autorizzazioni alla cremazione, affidamento ceneri, dispersione ceneri;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Recupero salme a seguito di incidenti (servizio in convenzione con Croce Azzurra);
- Illuminazione votiva

FINALITÀ':

- proseguire nell'attività, già avviata, di riordino delle sepolture cimiteriali a seguito della realizzazione nei vari cimiteri di cellette ossario
- proseguire nell'attività, già avviata, di riordino delle sepolture in campo comune

RISORSE UMANE:

- n. 1 Responsabile Cat. D
- n. 2 Istruttori cat C

OBIE TTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
-----------------------	---------------------	-------------	------------------------	------------	-----------------------	-----------------------------	-------------------------	------	------	------

	Istruttoria per affidamento nuovo servizio di necroforia	Affidamento servizio di necroforia	Cittadini	Aggiudicazione def.	Sindaco	Cinzia Fornari	Lavori Pubblici	x	x	x
2.1	riordino delle sepolture cimiteriali	Recupero e di aree per Inumazioni	cittadini	Effettuazione delle estumulazioni e traslazioni.	Sindaco	Cinzia Fornari	Settore lavori pubblici,	X	X	X

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Il Comune di Neviano gestisce il servizio anagrafe canina attraverso il servizio di canile temporaneo e permanente.

FINALITÀ':

Tutela degli animali, esercizio di vigilanza sull'osservanza di leggi e regolamenti, prevenzione al randagismo, e corretta convivenza tra uomo ed animali, inoltre, tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

RISORSE UMANE:

n. 1 Responsabile Cat. D

n. 1 Istruttori cat C

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	PORTATORI DI INTERESSI	INDICATORI	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	ALTRI SETTORI COINVOLTI	2018	2019	2020
Prevenzione del randagismo animale	Stipula convenzione per ricovero cani vaganti	Tutela del benessere igienico sanitario delle persone e degli animali domestici	Cittadini	Adempimenti istituzionali	Sindaco	Cinzia Fornari	Lavori Pubblici	x	x	x

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Compito del Servizio è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare la crisi economica.

L'obiettivo programmatico è quello di gestire la crisi non rinunciando ad avere un ruolo attivo con azioni concrete quali quella di facilitare l'accesso al credito mediante la sottoscrizione di una convenzione con Unifidi ER per l'abbattimento dei tassi di interesse praticati dalle banche convenzionate con UNIFIDI .

FINALITÀ':

promuovere il miglioramento e l'ammodernamento dell'attività di servizio e produzione delle imprese artigiane, incentivare la tutela del territorio, favorire lo sviluppo tecnologico, l'utilizzo di servizi innovativi, lo sviluppo economico e l'occupazione giovanile nel campo dell'imprenditoria artigianale, rimuovendo gli ostacoli di natura finanziaria che si frappongono e quindi creare le condizioni favorevoli per lo sviluppo della categoria artigianale.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA'

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

Categoria di opere : OPERE STRADALI

Anno	codice intervento	Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazioni	Modalità di finanziamento
2018	VIAB01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 466.000,00		Ireti
2018	VIAB02	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 85.000,00		Rinegoziazione
2018	VIAB05	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 25.000,00		Oneri
2018	VIAB06-07	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 50.000,00		Alienazioni
2018	VIAB08	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISAGOMATURA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 15.000,00		BIM
2018	VIAB10	LAVORI DI SOMMA URGENZA	€ 200.000,00		Contributo Regionale - Regione Emilia Romagna
		Totale per categoria anno 2018	€ 841.000,00		

2019	VIAB01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 85.000,00		Rinegoziazione
2019	VIAB04	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 25.000,00		Oneri
2019	VIAB05	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISAGOMATURA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 15.000,00		BIM
2019	VIAB06	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI TRANSITABILITA' A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	€ 200.000,00		Contributo Regionale - Regione Emilia Romagna
		Totale per categoria anno 2019	€ 325.000,00		

2020	VIAB01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 85.000,00		Rinegoziazione
2020 9	VIAB06	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 25.000,00		Oneri

2020	VIAB07	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RISAGOMATURA TRATTI DI STRADE COMUNALI	€ 15.000,00		BIM
2020	VIAB08	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI TRANSITABILITA' A SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI	€ 200.000,00		Contributo Regionale - Regione Emilia Romagna
		Totale per categoria anno 2020	€ 325.000,00		

Categoria di opere : INFRASTRUTTURE - SEGNALETICA STRADALE

Anno	codice intervento	Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazioni	Modalità di finanziamento
2018	INF-SS01	REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE	€ 10.000,00		Rinegoziazione
		Totale per categoria anno 2018	€ 10.000,00		
2019	INF-SS01	REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE	€ 10.000,00		Rinegoziazione
		Totale per categoria anno 2019	€ 10.000,00		
2020	INF-SS01	REALIZZAZIONE SEGNALETICA STRADALE	€ 10.000,00		rinegoziazione
		Totale per categoria anno 2020	€ 10.000,00		

Categoria di opere : INFRASTRUTTURE - RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Anno	codice intervento	Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazioni	Modalità di finanziamento
2018	INF01	Estendimento rete ed impianti di pubblica illuminazione in diverse località e frazioni del territorio comunale	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2018	€ 10.000,00		
2019	INF01	Estendimento rete ed impianti di pubblica illuminazione in diverse località e frazioni del territorio comunale	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2019	€ 10.000,00		
2020	INF01	Estendimento rete ed impianti di pubblica illuminazione in diverse località e frazioni del territorio comunale	€ 10.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2020	€ 10.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - EDILIZIA SOCIALE - SCOLASTICA

Anno	codice intervento	Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazioni	Modalità di finanziamento
2018	PAT02	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI	€ 24.000,00		Rinegoziazione
2018	PAT-01	ELEVATORE PALAZZO MUNICIPALE	€ 50.000,00		IRETI

2018	PAT05	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL POLO SCOLASTICO DI NEVIANO DEGLI ARDUINI CAPOLUOGO: SCALA EMERGENZA	€ 65.000,00		€ 39.000 contributo Provincia di Parma - € 26.000 RINEGOZIAZIONE
2018	PAT06	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 15.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2018	€ 154.000,00		

2019	PAT-02-03	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 50.000,00		Rinegoziazione
2019	PAT-04	COSTRUZIONE PALESTRA SCOLASTICA BAZZANO	€ 600.000,00		350.000 MUTUO E 250.000 F.DI REGIONALI
2019	PAT-03	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 15.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2019	€ 665.000,00		

2020	PAT-02	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 50.000,00		Rinegoziazione
2020	PAT-06	LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 15.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2020	€ 65.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - AMBIENTE - VERDE					
Anno		Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazioni	Modalità di finanziamento
2018	PAT-VER01	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 10.000,00		Oneri
2018	PAT-VER04	ARREDO URBANO	€ 5.000,00		Rinegoziazione
		Totale per categoria anno 2018	€ 15.000,00		

2019	PAT-VER01	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 10.000,00		Oneri
2019	PAT-VER04	ARREDO URBANO	€ 5.000,00		Rinegoziazione
		Totale per categoria anno 2019	€ 15.000,00		
2020	PAT-VER01	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 10.000,00		Oneri
2020	PAT-VER04	ARREDO URBANO	€ 5.000,00		Rinegoziazione
		Totale per categoria anno 2020	€ 15.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - EDILIZIA SPORTIVA					
Anno		Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazioni	Modalità di finanziamento
2018	PAT-EDI02	LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURE SPORTIVE	€ 20.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2018	€ 20.000,00		

2019	PAT-EDI01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURE SPORTIVE	€ 20.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2019	€ 20.000,00		

2020	PAT-EDI01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURE SPORTIVE	€ 20.000,00		Oneri
		Totale per categoria anno 2020	€ 20.000,00		

Categoria di opere : PATRIMONIO - CIMITERI					
Anno		Descrizione intervento	Importo progettuale	Stato progettazioni	Modalità di finanziamento
2018	PAT-CIM01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 50.000,00		Proventi avelli
		Totale per categoria anno 2018	€ 50.000,00		

2019	PAT-CIM01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 50.000,00		Proventi avelli
		Totale per categoria anno 2019	€ 50.000,00		
2020	PAT-CIM02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 25.000,00		Proventi avelli
		Totale per categoria anno 2020	€ 50.000,00		

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Si garantirà nel triennio, compatibilmente con le norme in materia di spesa di personale e di assunzioni, il turn-over del personale che dovesse cessare in particolare ricorrendo prioritariamente alla mobilità da enti soggetti a limiti assunzionali, che non impegna capacità assunzionale ed in subordine ricorrendo alla procedura concorsuale. Si fa rinvio all'apposita deliberazione di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020 adottata nella seduta odierna.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI - PIANO DELLE ALIENAZIONI 2018									
RIFERIMENTI GENERALI				RIFERIMENTI CATASTALI					VALORE PRESUNTO di STIMA
N.	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	VIA/LOCALITA'	FOGLIO	MAPPALE	CAT.	consistenza	Rendita	
1	FABBRICATO	Il fabbricato, situato in località Ariolla di Scurano, è formato da 2 immobili di cui, uno destinato ad abitazione ed il secondo, ad un unico piano, destinato a portico. Il complesso insiste su un'unica area cortilizia alla quale affacciano i locali principali mentre la parte retrostante, orientata verso Ovest e per parte del lato Nord, il fabbricato confina con un trapieno. Sul piano terra si trovano due cantine, un locale per i servizi igienici con disimpegno, la legnaia, un portico composto da 3 vani ed un piccolo postiglio. Tramite una scala esterna a due rampe simmetriche si accede al piano rialzato dove si trova la zona cucina ed il vano scala che conduce al piano primo, al di sopra della cucina si trova dislocata la zona notte. La struttura dell'edificio è realizzata in pietra ed esternamente non presenta alcuna finitura ad intonaco; il grado di conservazione risulta essere a basso livello con probabili problemi strutturali soprattutto per ciò che concerne la copertura.	Loc. Ariolla di Scurano	102	438	A/3	5 vani	296,96	€ 30.000,00
2	TERRENO	Terreno dislocato in adiacenza al fabbricato individuato al Foglio 102 mappale 438	Loc. Ariolla di Scurano	102	241		2.091mq		€ 6.000,00
3	FABBRICATO	L'immobile si trova in cattive condizioni di conservazione ed in stato di inagibilità totale.	Provazzano	20	30				€ 20.000,00
TOTALE									€ 56.000,00

4. PROGRAMMA BIENNALE (anni 2016-2018) ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI NON INFERIORI A 40.000 EURO (art. 23 D.Lgs. 50/2016)

Nel Dup 2018-2020, gli enti locali devono inserire la programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro. Anche tale obbligo è stato introdotto dall'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016), che ha ampliato l'analoga previsione contenuta nella legge di stabilità 2016 (comma 505 della legge 208/2015). Quest'ultima, infatti, aveva limitato il campo ai soli acquisti di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro. Ora, invece, la soglia è stata abbassata a 40 mila euro, ovvero l'importo massimo di acquisto autonomo per i comuni non capoluogo che sono stazioni appaltanti non qualificate.

Tipologia di servizio da affidare	Decorrenza	Importi Previsti
Servizio mensa	Appalto dal 1/1/2019 per due anni	€ 200.000,00 + iva 4%
Servizio trasporto scolastico	Appalto dal 1/1/2018 al 31/12/2019	€ 190.000,00 + iva 10%
Servizi cimiteriali	01/01/2018 (triennale)	€ 50.000,00+ iva
Servizio gestione calore	01/1/2018 (6 anni)	€ 540.000 + iva